

QUARESIMA 2022 - CHIESA DI RIETI

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

4 aprile - Lunedì della V Settimana di Quaresima
Lectio di Francesco Luciano



Leggi



*Dal Vangelo
secondo Giovanni
(8,12-20)*

In quel tempo, Gesù parlò [ai farisei] e disse: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

Gli dissero allora i farisei: «Tu dai testimonianza di te stesso; la tua testimonianza non è vera». Gesù rispose loro: «Anche se io do testimonianza di me stesso, la mia testimonianza è vera, perché so da dove sono venuto e dove vado. Voi invece non sapete da dove vengo o dove vado. Voi giudicate secondo la carne; io non giudico nessuno.

E anche se io giudico, il mio giudizio è vero, perché non sono solo, ma io e il Padre che mi ha mandato.

E nella vostra Legge sta scritto che la testimonianza di due persone è vera. Sono io che do testimonianza di me stesso, e anche il Padre, che mi ha mandato, dà testimonianza di me».

Gli dissero allora: «Dov'è tuo padre?». Rispose Gesù: «Voi non conoscete né me né il Padre mio; se conoscete me, conoscereste anche il Padre mio».

Gesù pronunciò queste parole nel luogo del tesoro, mentre insegnava nel tempio. E nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora.

Medita

In questo brano del Vangelo, Gesù, indica immediatamente la strada da percorrere che strappa dalle tenebre e attraverso Lui porta alla luce della vita. È un testimone che ci viene consegnato. È proprio il tema della testimonianza che scuote i farisei. L'accusa che rivolgono è che sia una testimonianza autoreferenziale e per questo non accettabile. L'incredulità dei farisei si mostra ancor di più quando chiedono: «Dov'è tuo padre?». Il quesito è preludio della domanda che porrà Pilato: «Di dove sei tu?». Di nuovo Gesù risponderà: «[...] Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce» (Gv 18, 37). La risposta di Gesù esce dallo schema in cui vogliono ingabbiarlo, cioè quello del parlare esclusivamente motu proprio, isolando il significato profondo della sua testimonianza. Gesù muove in un'altra direzione, che è quella dell'alterità. Ci parla di altro che passa attraverso di sé. Ci indica una via che lega indissolubilmente il punto di partenza e il punto di arrivo, l'*alpha* e l'*omega* del nostro cammino: il Padre. Anche la sottolineatura di Giovanni sul luogo in cui si svolge la discussione è importante: il luogo del tesoro, perché il vero tesoro è la testimonianza del Padre che Gesù ci consegna. Non ce l'ha tenuto nascosto, ma anzi l'ha dichiarato, forte e chiaro, per squarciare le nostre tenebre, la nostra incredulità.

“

*Io sono la luce
del mondo*

”

Prega

Insegnami Signore a riconoscere la tua luce, a seguire la tua verità. Apri le mie orecchie all'ascolto della tua Parola. Aiutami a confermare il mio credo ogni giorno, affinché io possa testimoniare al mio prossimo la bellezza del tuo tesoro.

Agisci

Oggi ripercorri e rivivi il giorno della tua confermazione. Riscopri il valore di essere testimone della fede cristiana cercando in rete le storie di coloro che hanno vissuto il Vangelo nella propria quotidianità.